

Multi-factor Occupational riSk Evaluation Software

MOSES PMI PLUS

Valutazione rischi secondo le procedure
standardizzate

Bologna
22-24 ottobre '14



Le procedure standardizzate

SCOPO DELLA PROCEDURA

Scopo della procedura è indicare il modello di riferimento sulla base del quale effettuare la valutazione dei rischi e il suo aggiornamento, al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione ed elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica alle imprese che occupano fino a 10 lavoratori (art. 29 comma 5, D.Lgs. 81/08 s.m.i.)

ma può essere utilizzata anche dalle imprese fino a 50 lavoratori (art.29 comma 6 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., con i limiti di cui al comma 7), come sintetizzato nel seguente schema riepilogativo:

Aziende fino a 10 lavoratori (art. 29 c.5)

La legislazione prevede per le aziende fino a 10 lavoratori di assolvere all'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi, sulla base delle procedure standardizzate qui descritte.

Sono escluse da tale disposizione le aziende che per particolare condizione di rischio o dimensione sono chiamate ad effettuare la valutazione dei rischi, ai sensi dell'art.28, aziende di cui all'art.31, c.6 lettere:

- a) aziende industriali a rischio rilevante di cui all'articolo 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.
- b) centrali termoelettriche;
- c) impianti ed installazioni nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modificazioni;
- d) aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni;

Aziende fino a 50 lavoratori (art. 29 c.6)

La legislazione concede alle aziende fino a 50 lavoratori di effettuare la valutazione dei rischi, sulla base delle procedure standardizzate qui descritte. Tali aziende, in caso di non utilizzo di tale opportunità, devono procedere alla redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi dell'art.28. Sono escluse da tale disposizione le aziende che per particolare condizione di rischio o dimensione sono chiamate ad effettuare la valutazione dei rischi, ai sensi dell'art.28:

- aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a, b, c, d) (indicate sopra);
- aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni, mutageni, connessi alla esposizione all'amianto (art.29 comma 7)

COMPITI	RESPONSABILITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei rischi - Indicazione delle misure di prevenzione e protezione - Programma d'attuazione - Elaborazione e aggiornamento del Documento 	<p>Datore di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - RSPP. - Medico competente - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza(RLS)/ Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST): -Lavoratori: - eventuali altre persone esterne all'azienda in possesso di specifiche conoscenze professionali
<p>Attuazione e Gestione del programma</p>	<p>Datore di lavoro</p>	<p>Medico competente RLS/RLST: Dirigenti: art.18, Preposti: art.19, Lavoratori: art.20,</p>
<p>Verifica dell'attuazione del programma</p>	<p>Datore di lavoro</p>	<p>Medico competente (ove previsto): RLS/RLST Dirigenti: art.18, D.Lgs. 81/08 s.m.i. Preposti: art.19, D.Lgs. 81/08 s.m.i. - Lavoratori: art.20, D.Lgs. 81/08 s.m.i.</p>

Il software MOSES PMI PLUS

Metodologia di valutazione Moses PMI Plus

Il software Moses PMI Plus è uno strumento informatico che permette di effettuare la valutazione dei rischi secondo le procedure standardizzate per numerose realtà lavorative, attingendo ad un vasto **archivio di profili di rischio di settore**. Moses PMI Plus contiene la descrizione dei cicli lavorativi con relativi materiali, sostanze ed attrezzature e l'individuazione dei pericoli caratteristici dell'attività.

Metodologia di valutazione Moses PMI Plus

Il software Moses PMI Plus permette di effettuare la valutazione dei rischi in **modo personalizzato** ma nel contempo usufruendo di una **libreria tecnica consolidata**. Inoltre la banca dati proposta può a sua volta essere modificata secondo le necessità e salvata come strumento per future valutazioni.

Metodologia di valutazione Moses PMI Plus

ANAGRAFICA AZIENDALE

Descrizione dell'azienda, reparti, mansioni, materiali, attrezzature di lavoro;

LAVORAZIONI AZIENDALI

Definizione dei cicli e delle relativi fasi di lavoro e correlazione con l'anagrafica aziendale

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Identificazione dei pericoli associati alle lavorazioni.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

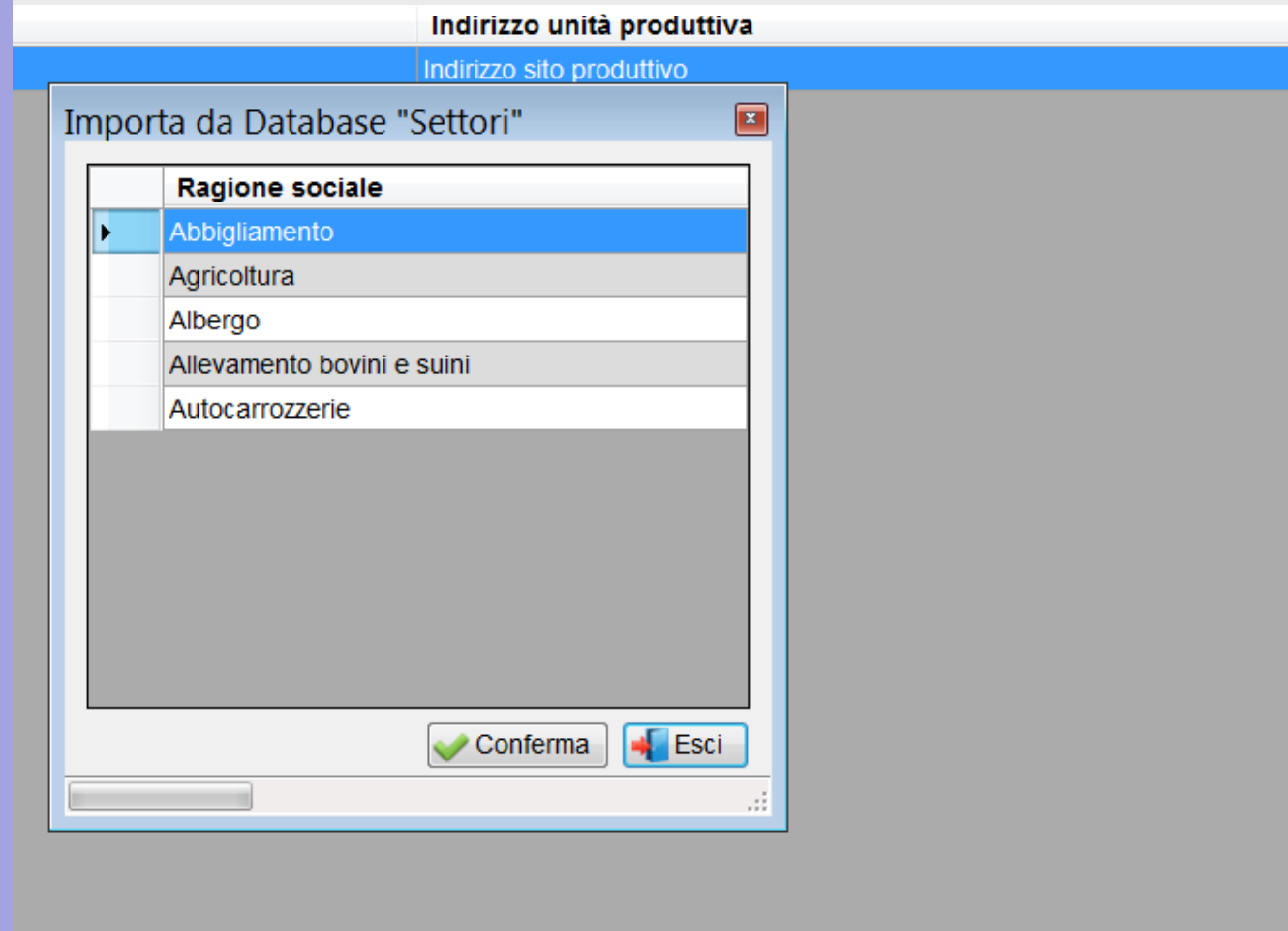
Valutazione dei rischi associati ai pericoli identificati e individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate

Definizione del programma di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza

IMPORTAZIONE DA DATABASE «SETTORI»

Alcuni dei settori precaricati:

abbigliamento, acconciatori, agricoltura, alberghi, allevamenti, autocarrozzerie, autoriparatori, cantine, caseifici, distributori di carburante, estetiste, facchinaggio/magazzini, farmacie, falegnami, fabbri, floro-vivaisti, idraulici/termosanitari, imprese pulizia, laboratori analisi, laboratori radiologici, laboratorio restauro, lavanderie, lavorazioni lapidee, macellazione, giardinieri, negozi alimentari e non, ristorazione, panifici, piscicoltura, terziario, intonacatori e pittori edili, tipografia



Relazi

Importa da

Nuova

Seleziona

Elimina

Esci

ANAGRAFICA AZIENDALE

Reparti	Mansioni	Attrezzature	Materiali di lavoro
	Nome	Descrizione	
▶	premagazzino e controllo tessuto	Nel reparto avvengono le seguenti attività: ricevimento e stoccaggio, controllo, preparazione del tes...	
	taglio	Nel reparto avviene il taglio delle pezze di tessuto nelle forme necessarie per confezionare il capo d...	
	confezione_cucito	In questo reparto si cuciono insieme le varie parti che compongono il capo di abbigliamento.	
	stiro	In questo reparto il capo è sottoposto, sia nelle fasi intermedie della lavorazione che al termine, a st...	
	smacchiatura	In questo reparto il capo è sottoposto, se necessario, a smacchiatura.	
	magazzino prodotti finiti, controllo e spe...	Nel magazzino sono stoccati i capi di abbigliamento, quindi controllati e spediti al Cliente (negozi).	
	progettazione e preparazione modelli	progettazione e preprazione modelli.	
*			

Reparti Mansioni Attrezzature Materiali di lavoro

Reparti	Mansioni	Attrezzature	Materiali di lavoro
	Nome	Descrizione	
▶	Addetto al premagazzino e controllo tess...	Addetto al premagazzino e controllo tessuto	
	Addetto al taglio	Addetto al taglio	
	Addetto alla confezione_cucito	Addetto alla confezione_cucito	
	Addetto allo stiro	Addetto allo stiro	
	Addetto alla smacchiatura	Addetto alla smacchiatura	
	Addetto al magazzino prodotti finiti e spe...	Addetto al magazzino prodotti finiti e spedizione	
	Stilista	Stilista	
*			

Dall'elenco dei settori precaricati, è possibile scegliere la tipologia d'interesse, modificarne i dati, descrivendo reparti, mansioni, cicli lavorativi, attrezzature (macchine, impianti, etc.) e materiali (materia prime, prodotti finiti, scarti)

Si

ANAGRAFICA AZIENDALE

Reparti Mansioni **Attrezzature** Materiali di lavoro

	Descrizione	Tipologia
▶	Macchina per controllo tessuto (tribunale o specchio)	macchine ▼
	Macchina avvolgipezza (rollatrice)	macchine ▼
	Macchina per vaporizzo	macchine ▼
	Macchina per decatizzo	macchine ▼
	Banco di stesura e taglio	macchine ▼
	Taglierina	macchine ▼
	Sega a nastro	macchine ▼
	Trancia	macchine ▼
	Pressa	macchine ▼
	Ferro sa stiro	macchine ▼

Reparti Mansioni **Attrezzature** Materiali di lavoro

	Descrizione	Tipologia
▶	Cartucce-toner	scarti di lavorazione ▼
	Tessuto in pezze	materie prime ▼
	Capi di tessuto	prodotti finiti ▼
	Solventi organici	sostanze ▼
	Tessuto di scarto	scarti di lavorazione ▼
	Carta, cartone	materie prime ▼
	Plastica	materie prime ▼

ANAGRAFICA AZIENDALE

Dall'elenco dei settori precaricati, è possibile scegliere la tipologia d'interesse, modificarne i dati, descrivendo reparti, mansioni, cicli lavorativi, attrezzature (macchine, impianti, etc.) e materiali (materia prime, prodotti finiti, scarti)

Reparti Mansioni **Attrezzature** Materiali di lavoro

	Nome	Descrizione
▶	Addetto al premagazzino e controllo tess...	Addetto al premagazzino e controllo tessuto
	Addetto al taglio	Addetto al taglio
	Addetto alla confezione_cucito	Addetto alla confezione_cucito
	Addetto allo stiro	Addetto allo stiro
	Addetto alla smacchiatura	Addetto alla smacchiatura
	Addetto al magazzino prodotti finiti e spe...	Addetto al magazzino prodotti finiti e spedizione
	Stilista	Stilista
*		

Reparti Mansioni **Attrezzature** Materiali di lavoro

	Descrizione	Tipologia
▶	Macchina per controllo tessuto (tribunale o specchio)	macchine ▼
	Macchina avvolgipezza (rollatrice)	macchine ▼
	Macchina per vaporizzo	macchine ▼
	Macchina per decatizzo	macchine ▼
	Banco di stesura e taglio	macchine ▼
	Taglierina	macchine ▼
	Sega a nastro	macchine ▼
	Trancia	macchine ▼
	Pressa	macchine ▼
	Ferro sa stiro	macchine ▼

LAVORAZIONI AZIENDALI

Associando le informazioni dell'anagrafica aziendale, il programma propone la "griglia" su cui è basata la successiva valutazione dei rischi. Tale griglia è modificata dall'utente secondo necessità.

Filtra per

	Ragione sociale	Ciclo lavorativo/Attività
▶	Abbigliamento	Confezione_cucito
	Abbigliamento	progettazione e preparazione modelli
	Abbigliamento	smacchiatura
	Abbigliamento	stiro
	Abbigliamento	stoccaggio dei prodotti finiti, controllo e spedizione
	Abbigliamento	Stoccaggio, controllo e preparazione tessuto
	Abbigliamento	Taglio

Azienda:

Abbigliamento

Ciclo

Confezione_cucito

	Fasi del ciclo lavorativo/attività	Descrizione Fasi	Reparto/Area di lavoro	Attrezzature di lavoro - macchine, apparecchi, utensili ed impianti (di produzione e servizio)	Materie prime, semilavorati e sostanze impiegate e prodotte. Scarti di lavorazione.	Mansione
Si ▶	confezione e cucito	In questo reparto si cuciono insieme le varie parti che compongono il capo di abbigliamento.	confezione_cucito	<ul style="list-style-type: none"> • Macchina da cucire; • Macchina tagliaecuci; • Macchina attaccabottoni; 	<ul style="list-style-type: none"> • Tessuto in pezze; • Capi di tessuto; • Tessuto di scarto; 	• Addetto alla confezione_cucito;

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

Il programma propone l'identificazione dei pericoli caratteristici dell'attività, connessi ad ambienti di lavoro, attrezzature e materiali; agenti fisici, chimici o biologici; ciclo lavorativo, attività svolte, organizzazione del lavoro, formazione, informazione e addestramento e, in generale, a qualunque altro fattore potenzialmente dannoso per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Il valutatore decide se conservare o modificare l'elenco dei pericoli

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

Famiglia di pericoli	Pericoli	Pericolo presen	Pericolo non presente	Riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e criticità
Luoghi di lavoro al chiuso (anche in riferimento ai locali sotterranei art. 65) e all'aperto N.B.: Tenere conto dei lavoratori disabili art.63 comma2-3	Porte e portoni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 15 D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) DM 10/03/98 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	<ul style="list-style-type: none"> - Urti, schiacciamento - Uscite non facilmente fruibili
	Scale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) DM 10/03/98 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Cadute; Difficoltà nell'esodo
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è effettuata dal tecnico sulla base dei cicli lavorativi e delle fasi analizzate, con riferimento a tutte le famiglie di pericoli ritenute applicabili.

Ne scaturisce il programma delle misure di miglioramento.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione rischi, misure di prevenzione e protezione attuate, programma di miglioramento

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
Reparto	Mansione	Pericoli che determinano rischi per la salute e sicurezza	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento da adottare Tipologie di misure Prev./Prot.	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione delle misure di miglioramento
REPARTO	MANSIONE	Scale		Misura attuata	Misura miglioramento (prevenzione)	Resp. TEcn.	01/12/2012

La nuova release contiene un elenco di misure di prevenzione e protezione precaricate (ed associate ai pericoli), che l'utente può comunque modificare o sostituire con altre misure a sua scelta.

NOVITA' INTRODOTTE CON LA NUOVA RELEASE

- Il software propone una reportistica ricca e adattabile alle specifiche esigenze: stampe di dettaglio e stampe di riepilogo, con semplice applicazione delle procedure standardizzate oppure procedure integrate con la valutazione quantizzata.

VALUTAZIONE QUANTITATIVA

secondo metodologia Gisa 4 MOSES

- Il software è stato realizzato per permettere la semplice applicazione delle procedure standardizzate oppure per l'integrazione delle procedure integrate con la valutazione quantizzata, che permette di elaborare un programma migliorativo sulla base delle effettive priorità di rischio.
- Gli indici di rischio sono gestiti secondo la metodologia Moses (Gisa 4).

VALUTAZIONE QUANTITATIVA

secondo metodologia Gisa 4 MOSES

Il livello di rischio è esprimibile come il prodotto fra la frequenza attesa (f) di un evento indesiderabile e la grandezza (magnitudo, m) del danno che esso può causare:

$$\text{rischio} = f \times m$$

Indice = $\text{Log}(F \times D) = \text{Log}(F) + \text{Log}(D) = \text{Indice di frequenza} + \text{Indice di danno}$

Attribuzione dell'indice di Frequenza

Indice F	Livello	Definizione della situazione
0	Molto raro	<i>L'episodio dannoso considerato può accadere solo per la concomitanza di più cause indipendenti poco probabili</i>
		<i>Non sono noti episodi già verificatisi</i>
		<i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>
1	Raro	<i>L'evento dannoso considerato può accadere solo in circostanze sfortunate di eventi</i>
		<i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</i>
		<i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
2	Poco frequente	<i>L'evento dannoso considerato può accadere, anche se non in modo automatico o diretto</i>
		<i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</i>
		<i>Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda</i>
3	Frequente	<i>L'evento dannoso considerato può accadere per una sola causa non improbabile</i>
		<i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della ASL, dell'ISPESL, etc...)</i>
		<i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.</i>

Attribuzione dell'indice di Danno

Indice D	Livello	Definizione della situazione
0	Lieve	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i>
		<i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</i>
1	Medio	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
		<i>Esposizione cronica con effetti reversibili</i>
2	Grave	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
		<i>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</i>
3	Gravissimo	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>

Attribuzione dell'indice di Rischio

Indice di Pericolo = IP = Indice F + Indice D (in assenza di misure di prevenzione e protezione)
Indice di Rischio = IR = Indice F + Indice D (in presenza di misure di prevenzione e protezione)

Frequenza → Danno ↓	Livello	Molto raro	Raro	Poco frequente	Frequente
Livello	Indice	0	1	2	3
Lieve	0	0	1	2	3
Medio	1	1	2	3	4
Grave	2	2	3	4	5
Gravissimo	3	3	4	5	6

Scala di rischio e priorità di intervento

Livello di rischio (Indice di rischio)	Programma interventi	Dettaglio sulle modalità di attuazione
4÷6: alto	effettuare azioni correttive indilazionabili	Intervento tecnico/manutentivo immediato Attività addestrative effettuate e ripetute periodicamente Sorveglianza continuativa da parte dei preposti sulla attività Manutenzione preventiva dispositivi critici per la sicurezza Verifica SPP aziendale sulla necessità di sospendere l'attività sino al ripristino delle condizioni di sicurezza
3÷4: medio	programmare interventi di miglioramento urgenti	Intervento tecnico/manutentivo nel brevissimo termine Attività addestrative prioritarie sul personale Sorveglianza continuativa da parte dei preposti Manutenzione preventiva dispositivi critici per la sicurezza Controlli sanitari e di esposizione dei lavoratori Verifica SPP aziendale sulla necessità di istituire specifiche restrizioni / forme di controllo

Scala di rischio e priorità di intervento

2÷3: basso	programmare interventi di miglioramento nel medio termine	Intervento tecnico/manutentivo nel medio periodo Attività addestrative sul personale Sorveglianza continuativa da parte dei preposti sulle attività in oggetto Controlli sanitari e di esposizione dei lavoratori Manutenzione (preventiva/su chiamata) apparecchiature ed impianti critici
1÷2: trascurabile	non è strettamente necessario programmare interventi di miglioramento	Intervento da programmarsi secondo fattibilità tecnico-economica Mantenimento delle condizioni di sicurezza e del rispetto normativo
0÷1: accettabile	non è necessario programmare interventi di miglioramento	Mantenimento delle condizioni di sicurezza e del rispetto normativo

Ulteriori funzionalità

ACCESSO ALLA BANCA NORMATIVA ARS

- Grazie ad un accordo di collaborazione stretto con **Ars Edizioni Informatiche**, è oggi possibile accedere dal Menù principale di Moses PMI Plus e di Gisa 4 Plus (sistema integrato per la valutazione e gestione dei rischi) alla **Banca Dati Normativa in testo vigente Lavoro Ambiente**.

Ars



La funzionalità ARS Lavoro Ambiente non è attiva sulle versioni demo, il periodo di prova di 30 giorni può essere richiesto una sola volta, anche successivamente all'attivazione di MOSES PMI PLUS, entro il periodo di validità della maintenance (un anno dall'acquisto). Gli abbonati alla banca dati ARS possono autenticarsi con le proprie credenziali ed accedere fino alla scadenza del contratto. In caso diverso, al termine del periodo di prova gratuito, sarà possibile chiedere un preventivo ad ARS per prolungare il servizio (www.arsedizioni.it)

LA PIATTAFORMA GISA 4 PLUS

GISA 4 Plus è un sistema integrato di strumenti per la valutazione e la gestione della sicurezza e salute in ambiente di lavoro, progettato per fornire all'utente un facile accesso ai dati in fase di input, editing e consultazione.

Il progetto GISA 4 Plus è ad oggi costituito dai seguenti programmi:

CHEOPE CLP - rischio chimico secondo il Titolo IX;

MOSES 4 rischi mansionali e ambienti di lavoro art. 28 D.Lgs. 81/08;

RAMSES 4 rischio atmosfere esplosive secondo il Titolo XI;

JOB STRESS valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

ULTERIORI SOFTWARE DI VALUTAZIONE

TEBE 81 sanitario Programma per la valutazione del rischio di esposizioni ad agenti biologici in ambiente sanitario, secondo il Titolo X e X-bis del D.Lgs. 81/08. Aggiornato al D.Lgs. n. 19/2014 (Titolo X-bis del D.Lgs. 81/08).

TEBE Multisetto Programma per la valutazione del rischio di esposizione ad agenti biologici, secondo il Titolo X del D.Lgs. 81/08: la metodologia TEBE da oggi applicata a tutte le attività che possono comportare rischio di esposizione ad agenti biologici (Allegato XLIV).

DUVRI 81 Programma per la valutazione dei rischi interferenze ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

